

Per le inserzioni rivolgersi alla  
Società An. A. Manzoni & C.  
UDINE - Via Lovaria 3 - Angolo  
Via Prefettura - MILANO - San  
Paolo, 11 e Succursali

ABBONAMENTI: Per un anno L. 65 - Per un semestre L. 35 - Per un trimestre L. 17  
Ogni numero separato centesimi 25  
UFFICI e TIPOGRAFIA: Via di Prampato N. 10 - UDINE

# GIORNALE DEL FRIULI

"Giornale di Udine"

REDAZIONI: GORIZIA - PORDENONE - CIVIDALE  
Telefono: Direzione e Amministrazione N. 1-15 - I manoscritti non si restituiscono

PREZZI per ogni millimetro di altezza a  
larghezza una colonna: Avvisi commerciali  
L. 2.75 - Finanziari, legali, assemblee,  
diffide, concorsi, aste, comunicati ecc.  
L. 1.50 - Necrologie L. 1.50 - Corpo di  
Giornale L. 2 - Tassa Governativa in più

Conto Corrente con la Postale

## ITALIA E ROMANIA Titulescu a Roma La visita all'Istituto Internazionale Agricolo

ROMA, 26. S. E. Titulescu si è recato nel pomeriggio a visitare l'Istituto Internazionale di Agricoltura, accompagnato dal signor Ponz, delegato della Romania all'Istituto stesso.

Ricevuto all'ingresso dal prof. Ruata segretario generale dell'Istituto, S. E. Titulescu è stato introdotto nel salone dei ricevimenti dove il Presidente dell'Istituto gli ha portato il saluto del Comitato permanente e il suo personale.

Il Presidente ha espresso la sua soddisfazione nel vedere ospite dell'Istituto un uomo così influente negli affari della Romania, che tiene nel campo agricolo, uno dei posti più eminenti del mondo intero. Il Presidente ha anche accennato al valore sociale della riforma agraria rumena ed ha terminato con un saluto alla nazione amica.

Ha risposto S. E. Titulescu dicendosi particolarmente lieto dell'accoglienza fatta ad una riforma che ha certamente un valore sociale grandissimo. Ha inoltre elogiato il lavoro fatto dall'Istituto Internazionale Agricolo per opera principalmente del suo Presidente. Come delegato della Romania a Ginevra, egli ha affermato di poter meglio di molti altri apprezzare il contributo dell'Istituto all'opera svolta dalla Grande Associazione ginevrina. Ha terminato mandando un saluto alla maestà del Re, fondatore dell'Istituto stesso.

Al ricevimento hanno presenziato tutti i membri del Comitato permanente dell'Istituto.

### Un commento del "Temps"

PARIGI, 26. Il "Temps", in un suo articolo di fondo intitolato «Italia e Romania», scrive:

«La visita a Roma del signor Titulescu, Ministro degli Affari Esteri di Romania, fa versare molto inchiostro. Vi si attribuisce in modo generale la più grande importanza dal punto di vista politico a causa delle circostanze abbastanza particolari nelle quali essa ha luogo. Il signor Titulescu, nelle dichiarazioni che ha fatto alla stampa, ha convenuto di dover avere con l'on. Mussolini conversazioni sui problemi di politica generale interessanti i due paesi. La Romania, egli ha detto, intende collaborare su di un piede di eguaglianza con le tre grandi potenze amiche: Italia, Francia ed Inghilterra, come pure non gli Stati della Piccola Intesa, la cui politica ha scopi unicamente difensivi, desidera il mantenimento dello status quo nell'Europa centrale. Vi è in ciò, tutto un programma di politica estera, chiaramente definito e che non permette ingannarsi sulla natura delle conversazioni di Roma. E' naturale del resto che la Romania voglia mantenere relazioni amichevoli con l'Italia, soprattutto ora che la politica italiana pretende di esercitare un'influenza preponderante nell'Europa centrale, e che si orienta apertamente verso i Balcani. Per la posizione che essa occupa in seno alla Piccola Intesa, la Romania può fare molto per un sincero riavvicinamento della Bulgaria agli Stati vicini e quindi il suo compito è logicamente di primo ordine. Ciò non si ignora a Roma ed è per questo che l'Italia ha cercato di riavvicinarsi strettamente alla Romania e di legare in certo modo la partita con essa».

Dopo avere accennato alle cause per cui un riavvicinamento non può essere compiuto durante il Gabinetto Averescu, l'articolo così prosegue:

«Un altro argomento politico che fa nascere a Bucarest a torto od a ragione, delle serie inquietudini, è stato il riavvicinamento italiano-ungherese, preparato dalla visita del conte Bethlen a Roma, riavvicinamento che culmina con la conclusione di un trattato di amicizia che è considerato in molti circoli come la preparazione di una vera alleanza».

Il più oltre l'articolo continua:

«Cio, risveglio alcune diffidenze si a Bucarest come a Belgrado, ne risultano, nelle relazioni italo-romene, alcune oscillazioni fin dalla caduta del Gabinetto Averescu. Queste oscillazioni si sono anche accentuate per l'atteggiamento della stampa fascista nella questione degli optanti ungheresi in Transilvania, quando questa questione fu sollevata a Ginevra. Infine accadde l'incidente di Szent Gotard, relativo alla spedizione da Verona, destinata ad una stazione di frontiera ungherese attraverso il territorio austriaco, di cinque vagoni di mitragliatrici. Anche questo incidente ha fatto nascere dei singolari sospetti sul vero carattere delle relazioni italo-ungheresi».

«Come si vede, il soggetto di conversazioni non mancherà all'on. Mussolini e al signor Titulescu e la visita a Roma del Ministro degli Affari Esteri rumeni

ha, nelle presenti circostanze, un interesse tutto particolare. Essa offre anche un aspetto abbastanza delicato per la coincidenza con il passo che avrebbero intenzione di compiere a Ginevra le Potenze della Piccola Intesa, compresa la Romania, relativamente alla questione della mitragliatrice italiana trasportate clandestinamente e delle quali non si conosce il vero destinatario. L'Ungheria nega energicamente di avere una responsabilità qualsiasi in tale affare. Versarla smentisce categoricamente la versione secondo la quale il carico di merci sarebbe destinato alla Polonia, versione per lo meno increscitosa perché la Polonia non è sottoposta ad alcun controllo militare e non aveva quindi ragione di procedere ad un armamento clandestino».

L'articolo così continua:

«E' da notare pertanto che la Romania è interessata più della Cecoslovacchia e della Jugoslavia a veder chiaro in questo affare poiché è tra essa e la Ungheria che esistono problemi politici più delicati ed essa potrebbe essere la più direttamente minacciata. Se gli ungheresi procedessero realmente (il che è ancora da dimostrarsi) ai loro armamenti, si creerebbe una causa delle fiduciose relazioni che esistono tra Roma e Budapest, l'Italia potrebbe usare della sua influenza per facilitare un riavvicinamento rumeno-ungherese almeno per togliere ogni asprezza alle controversie esistenti fra Budapest e Bucarest e che assumono talvolta un carattere abbastanza inquietante. Le conversazioni

### La visita del Principe Ereditario alle nostre Colonie

Lo accompagna un membro del Governo

ROMA, 26. Ieri sera alle ore 19.50 col diretto di Napoli è partito dalla capitale S. E. il Principe Ereditario alle Colonie, egli in rappresentanza del Governo nazionale e diretto a Brindisi, per imbarcarsi alla volta di Massaua a raggiungere Cassala per incontrarvi S. A. R. il Principe di Piemonte proveniente dall'Eritrea e la Somalia in visita ufficiale a scopo di studio.

Il viaggio durerà sino al primo di aprile. L'avvenimento riveste particolare importanza essendo la prima volta che il Principe Ereditario delle Colonie, che lo Isonzo Colono italiano dell'Africa orientale sono visitati ufficialmente dall'Augusto Principe, accompagnato da un membro del Governo. Le parate di caccia grossa e le visite alle guarnigioni interne spingeranno la comitiva sino nell'oltre Giuba.

Alla stazione di Terni erano ad ossequio i dipendenti della Consulta e molti amici, e il comitato è stato impressionato ad una cordiale manifestazione di simpatia.

### Il Codice delle Pensioni

ROMA, 26. Il Capo del Governo ha dato la sua particolare impronta ad un diligentissimo studio compiuto dalla Consulta dei Conti per raccogliere, in un volume, che è atteso un pregevole lavoro grafico della libreria dello Stato, tutte le disposizioni legislative sulle pensioni civili, militari, operaie e di guerra, finora sparse in numerosissime leggi di varie epoche e di natura.

Il Capo del Governo in una lettera di elogio all'iniziativa della presidenza della Corte, mette in rilievo come il lavoro potrà costituire un punto di partenza per gli sviluppi ulteriori dell'opera innovatrice del Governo fascista. «Il Lavoro, aggiunge il Capo del Governo, merita di essere conosciuto e studiato».

Questo ramo della nostra legislazione amministrativa, sotto l'apparenza di un freddo tecnicismo, involge problemi gravi e di vasta portata. Due eventi, nel corso più che trentennale di evoluzione legislativa che il Codice riassume, hanno esercitato, in questo, come in ogni altro campo del diritto, un profondo influsso innovatore di concezioni e di principi: la guerra e l'opera di ricostruzione del regime fascista.

Il Codice delle pensioni è diviso in quindici parti ad ognuna delle quali è promessa una chiara e concisa introduzione che ne riassume e lumeggia il contenuto e in specie le nuove norme emanate agli istituti ereditati dal Governo fascista. Numerose annotazioni commentano ed illustrano le varie disposizioni di legge. Due vasti indici analitici, un completo indice cronologico, un promemoria alle pensioni di guerra e un'ampia prefazione completano l'opera.

### Le sommità di scherma per Ufficiali della Milizia

ROMA, 26. La graduatoria definitiva delle semifinali degli incontri schermistici per ufficiali della Milizia nazionale è la seguente:

Semifinali di fioretto (Seniores): 1. Pignotti - 2. Volponi - 3. Del Placco - 4. Santostefano - 5. Tarlazzi - 6. Bonomi.

ni tra l'on. Mussolini e il signor Titulescu devono dissipare alcuni malintesi e facilitare non solo le relazioni italo-romene ma la conciliazione delle differenti correnti provocate talvolta nella Europa centrale e nei Balcani dall'opposizione della politica italiana e della politica della Piccola Intesa. Non ci sarà che da alleggerirsi di un simile risultato dal punto di vista generale. Dalle ripercussioni che le conversazioni italo-romene avranno sulla prossima conferenza della Piccola Intesa, si potrà giudicare sulla loro vera portata».

### Comunicazioni del Partito

Riunione del Comitato interadunale

ROMA, 26. L'Ufficio Stampa del P. N. F. comunica:

Stamane a Palazzo Littorio sotto la presidenza di S. E. il Segretario Generale del Partito on. Augusto Turati, si è riunito il Comitato centrale interadunale.

Erano presenti S. E. il Sottosegretario alle Corporazioni on. Bolaffi, S. E. il Sottosegretario all'Economia Nazionale on. Bisi, gli on. Rossoni e Cuccini per la Confederazione dei Sindacati fascisti, l'on. Biondi, l'on. Olivetti e il prof. Ballo per la Confederazione dell'Industria, l'on. Moravutich per la Confederazione degli Enti autarchici, il commendatore Caccini e il prof. Marozzi per la Confederazione degli Agricoltori, gli on. Lanini e Cautoni per la Confederazione dei Commercianti, l'on. Marchi e il dott. Trevisani per la Confederazione dei Trasporti terrestri, l'avv. Zamboni per la Confederazione dei Trasporti marittimi, l'on. Biagi per il R. Istituto nazionale della Cooperazione e il gr. uff. Bianchini e l'avv. Mamoli per la Confederazione bancaria.

Dopo ampia discussione sono state precisate le finalità di intervento del Comitato interadunale provinciale nella fissazione dei prezzi basati per la varietà dei generi alimentari più sottoposti alle loro attribuzioni. Inoltre si è preso atto dell'accordo intervenuto fra la Confederazione dell'Industria e la Confederazione dei Commercianti per l'inizio dell'intervento del Comitato interadunale in materia di prezzi dei manufatti di prima necessità.

Semifinali di spada (Seniores): 1. Negro - 2. Mercadante - 3. Garofalo - 4. Basiletti - 5. Ragno - 6. Battistelli. Questa sera si è iniziata la semifinale del campionato di sciabola.

### Il patto di amicizia italo-jugoslavo prorogato al 27 luglio

ROMA, 26.

Nell'imminenza del termine previsto dell'art. 1 del patto di amicizia italo-jugoslavo, firmato a Roma il 27 gennaio 1925, relativo alla facoltà di rinnovo e di denuncia del patto stesso, il Governo italiano e quello jugoslavo hanno convenuto di prorogare il termine stesso al 27 luglio 1928.

Il relativo protocollo è stato firmato a Belgrado il 25 corrente dal segretario di Stato per gli Esteri Marinkovic e da S. E. Bodrero.

### Un primo passo, si dice in Jugoslavia

BELGRADO, 26.

Il giornale «Politika» commentando la firma del protocollo relativo alla proroga del termine di scadenza del trattato di amicizia e di collaborazione cordiale fra l'Italia e la Jugoslavia, scrive che questo gesto costituisce il primo passo verso la sistemazione dei rapporti italo-jugoslavi.

Il giornale aggiunge che in vista della liquidazione di tutte le divergenze esistenti tra i due paesi, sono già in corso trattative e che la proroga del termine della scadenza del patto di Roma permette di dare una base formale a tali trattative.

L'Agenzia «Avala» pubblica che secondo i giornali e le voci che circolano negli ambienti politici, oggi la formazione del nuovo Gabinetto avverrebbe sulla base di una larga concentrazione e con la partecipazione del gruppo di Radic.

### La morte dell'aviatore Nardini

asse della caccia

ROMA, 26.

Stamane alle ore 10.50 al Campo di aviazione di Ciampino è morto il maresciallo Guido Nardini, asso della caccia, valorosissimo e valente pilota della squadriglia di Francesco Baracca.

Il Nardini, che contava 47 anni, era considerato uno dei più valenti acrobati del mondo ed in queste considerazioni era stato invitato nella scorsa estate alle gare internazionali aviatorie di Zurigo. Stamattina, mentre attendeva al consueto addestramento dei giovani piloti della sua squadriglia, all'altezza di circa 1000 metri avviava il proprio apparecchio. Non riuscendo poi per un'inesplicabile ragione a rimetterlo in linea di volo, si gettava col paracadute dall'altezza di 50 metri; la bassa quota impedì al paracadute di aprirsi completamente ed il maresciallo Nardini precipitò così al suolo rimanendo cadavere.

Avvertito telefonicamente si recò subito a Ciampino il Sottosegretario alla Aeronautica S. E. Balbo che recò al Comandante del gruppo la commossa condoglianza del Capo del Governo.

La R. Aeronautica prepara al maresciallo Nardini solenni onoranze funebri.

## CRONACA PROVINCIALE

### Da GEMONA Visita alle latterie

(26). — Quella dell'altro giorno fu una giornata indimenticabile per i casari della città. Il cav. prof. Enore Tosi ispettore del Casificio volle onorare della sua presenza la Latteria di Piove e nello stesso tempo esaminare gli allievi di quella scuola sperimentale che sotto la guida e la disciplina dello altissimo casaro signor Giuseppe Perararo, hanno raggiunto ottimi frutti.

Costatò con soddisfazione il procedimento di lavorazione e i fini prodotti che nella latteria di Piove come nelle altre si ottengono: gustosi, sani, perfetti. Si rese conto degli allievi che ottennero il certificato per esercitare la professione del casaro e che sono: Giorgi Riccardo di Artega; Menis Tarcisio di Osoppo; Calligaris Pietro di Savello di Buia; Toffolatti Florindo di Trasaghis e Compassi Giacomo di Dogna.

Il prof. Tosi accompagnato dal signor Domenico Pittini con la sua automobile, fu gentilmente messo a disposizione del signor ispettore, si recò a visitare la Latteria di Mosenada trovata perfettamente in ordine, la latteria di Maniast, di Sornico dove era atteso dal Presidente signor Guido Vidoni e dal signor Giovanni Cedaro, dal signor Giovanni Vidoni col casaro signor Antonio Copetti. Dopo un esame alla lettera nella quale trovò una lavorazione e un'amministrazione ottima, fu offerto in casa del Presidente un pranzo a cui parteciparono l'ispettore, i casari e gli amministratori.

Nel pomeriggio sempre accompagnato dal signor Pittini si recò a Campo Lese dove era atteso dal Presidente di quella latteria signor Giacomo Copetti col casaro signor Pietro Patai. Il cav. Tosi si recò in latteria e trovò pure qui tutto a posto, lavoro assai agguerrito e prodotti ottimi, gustosissimi.

Anche qui in improvvisata una refezione nei locali dell'osteria Menis.

Il cav. Tosi con nobili parole rassicurò e incitò a migliorare sempre più la lavorazione dei latticini per un maggior progresso casario.

### IL DOPOLAVORO FILODRAMMATICO all'opera

E' imminente il debutto della filodrammatica del Dopolavoro. La premessa sono buone e i nuovi artisti dilettanti dimostrano nelle prove buon volere e in certi si rivela una buona inclinazione all'arte della scena.

Il Direttore tecnico signor Lorenzo Faccini cura, con la sua nota maestria e capacità di vecchio filodrammatico, la recitazione che onorerà i nuovi filodrammatici e più che tutto Gemona.

### Da TOMBA DI MERETTO Recita pro scuola e asilo

(26). — Domenica scorsa nella frazione si è svolta una rappresentazione a beneficio della Scuola e dell'Asilo. La bella iniziativa del maestro Francesco Benivenga per la scuola, secondata dal genitore parroco don Ernesto Tessitori per l'Asilo, è stata felicemente condotta a compimento. Lo scenario del teatrino è stato bene addobbato. Le piccole attrici, quasi tutte sorelle, ultimamente preparate dal prodotto maestro, con l'apprezzabile lavoro di cooperazione prestato dal detto signor Parroco e dalla maestra signora Bassan, hanno ben fatto e magnificamente interpretato la loro parte rappresentando le commedie «Mary» e «L'Uovo» di Giuseppe Ellero, gloria e vanto letterario del Friuli. Ha avuto anche il suo successo il monologo «Il mio naso». Lo spettacolo si chiuse dopo due ore circa di godimento da parte degli spettatori, con un perfetto ordine pubblico.

Si è notato con piacere un buon concorso di forestieri.

Prossimamente, forse domenica 29, si terrà una nuova recita, nella quale si rappresenterà la commedia «Il fuoio» di Gigi Michelotti e per finale le due brillanti farse intitolate: «I tre bravi» e «I tre gatti», le quali certamente desteranno grande libertà negli spettatori. Sanno certi che un più numeroso pubblico interverrà a questo spettacolo, in considerazione del buon programma e perché, come ben sa la generosa popolazione, l'incasso andrà a beneficio della scuola dell'Asilo.

### Da TARCENTO Inizio delle lezioni di tiro per i Premilitari

(26). — Il Direttore del Corso premilitare pubblica il seguente ordine del giorno:

Porto a conoscenza di tutti i Premilitari iscritti al Corso di Tarcento, ed appartenenti alle classi di leva 1905, 1909 e 1910, che domenica 29 corrente mese, presso il poligono della Società di Tiro a Segno di Tarcento avrà inizio la prima lezione di tiro. Invito pertanto tutti gli allievi iscritti a volere presentarsi, domenica prossima alle ore 7.30 precise presso il Comando della 2.ª Comp. in Tarcento. Verso gli assenti, prenderà severi provvedimenti, non esclusa la radiazione dal Corso Premilitare.

### Da CERVIGNO NOZZE AUSPICATISSIME

(26). — Oggi nel Santuario di S. Eufemia in Zovello si giurarono fede di sposi il geom. Morassi Deotto centenario della Milizia V. S. N. e figlio primogenito del signor Podestà di Cervigno e la gentile signorina Margherita Bartolotta, figlia di bontà e di pietà.

Ricchi i doni e molti i fiori. Alta festosa, pressoché parte, moltissime notabilità e autorità della vallata, dando così all'atto un carattere del tutto nuovo in questa vallata.

Agli sposi tutti auguri ed ai loro ospiti generosi vivissime felicitazioni.

### Da CIVIDALE I funerali dell'avv. Nassig

(26). — Oggi alle ore 15 seguì il trasporto della salma dell'avv. dott. Riccardo Nassig deceduto dopo breve malattia. La bara venne levata dalla salma mortuaria dell'Ospedale dopo la benedizione e trasportata nella annessa chiesa per le esequie.

Si formò quindi il corteo che veniva aperto dalle insegne religiose seguita da sacerdoti salmodiando, quindi la carrozza funebre con sopra la bara e la corona del figlio al caro papà, ai lati della carrozza la corona dei parenti all'indimenticabile Riccardo, quella degli avvocati di Cividale al collega Nassig.

Seguivano il carro funebre, il signor Dano Bellina in rappresentanza del figlio impossibilitato ad intervenire; il signor Luigi Bellina rappresentante il cognato per la famiglia Rocco di Udine, il signor Alceo Rocco, mona. avv. Ettore Fanna, gli avvocati di Cividale comp. dott. Giuseppe Marioni, dott. Giovanni Brozadola, dott. Riccardo Venturini, dott. Riccardo Battistotti, dott. Agostino Faleschini, seguivano il prof. comm. Francesco Accorini, dott. avv. Antonio Saragò, nob. avv. Riccardo Albini, nob. avv. Lorenzo Albini, nob. avv. Angelo Albini, avv. Antonio Rieppi, Carlo Cozzarolo, Giovanni Zorzanone, Cornelio Goldardi, Eugenio Zorzi, Giuseppe Cozzarolo, Pietro Bulfini, maestro Raffaele Tomalin, Renato Gaggia, Attilio Zanotto, Marziona dott. Alfredo, Giovanni ing. Carbonaro, geom. Antonio Miani, geom. Della Rovere Luigi Brozadola, dott. Carlo, Piacentini avv. Antonio, Brout Antonio, Zardo Bernardo, Rodolfo Della Rovere, Stagni Alessandro, Dott. Giuseppe, Jusig Luigi e molti altri.

Il lungo corteo attraversò le vie della città e giunse a porta S. Pietro dove a nome della cittadinanza e quindi collega l'avv. Marioni Vice Podestà, portò il saluto all'amico, ricordando le doti di intelligenza e di cuore del defunto; lo seguì il dott. Giuseppe Santolini, quale rappresentante la Commissione Reale per l'Ordine dei Procuratori di Udine e Tolmezzo, il quale rievocò le preziose doti dell'estinto.

Dopo di ciò la bara proseguì per il cimitero seguita dal più intimo.

Al figlio ai parenti rimoviamo le nostre condoglianze vivissime.

### ADUNATA DI PREMILITARI

La direzione del corso Premilitare di Cividale comunica:

Tutti gli allievi del corso Premilitare di Cividale dovranno trovarsi adunati, domenica 29, alle ore 8 nel solito locale.

Le assenze dovranno essere giustificate. Si raccomanda la massima puntualità.

### BENEFICENZA

Il signor Luigi Bellina ha offerto lire 5 al Patronato Scolastico, in nome dell'avv. Riccardo Nassig.

### Da PORDENONE Nella locale sezione fascista

(26). — Tutti i fascisti sono tenuti a consegnare entro il corrente mese, alla sede del Fascio la tessera del 1927, assieme a L. 10 quale importo della tessera per il 1928.

### GITA SCIATORIA A CIMAOLAS

Per domenica 29 p. v. come già comunicato a mezzo della stampa la Sciatoria Friulana, Gruppo Monte Cavallo, ha indetto una gita sciatoria a Cimaolas. La tassa di iscrizione alla gita stessa è fissata in L. 21 per i soci ed in L. 26 per i non soci. Le iscrizioni si ricevono ancora fino a tutta la giornata odierna presso la sede sociale, in Piazza del Molo.

### AL NOSTRO CIVICO OSPEDALE

Al nostro Pio luogo vennero medicati dal sanitari i seguenti infortunati:

Turchiet Angela si produsse delle contusioni alla schiena e alle estremità; guarirà in 12 giorni.

Micheluzzi Italia di Antonio si produsse una distorsione al braccio destro; venne giudicata guaribile in 12 giorni.

Maria Marzotto si lacerò un dito della mano sinistra. — Sist. Elisa si produsse una ferita lacero contusa alla mano destra, guariranno ambedue in una decina di giorni. Le infermiere di cui sopra appartenevano tutte al Conflitto Veneto e gli incidenti furono prodotti durante il lavoro ai tegami.

Un altro che venne portato all'Ospedale è un certo Emilio Alberti occupato alla Comina, al deposito della benzina colà esistente. Le emanazioni del gas sfuggito dai recipienti produssero nel medesimo uno svenimento seguito da una caduta. Riportò nell'incidente alcune lesioni all'occhio e guarirà in una dozzina di giorni.

### Da S. QUIRINO DI PORDENONE LATTERIA SOCIALE

(26). — L'altro giorno si riunì il Consiglio d'Amministrazione della Latteria Sociale di S. Quirino, ed a giorni avranno l'assemblea generale ordinaria per la nomina delle cariche e l'approvazione del bilancio.

### SOCIETA' DI CONSUMO

Ieri si riunì in seduta il Consiglio della Società Anonima di Consumo di Capoluogo per trattare argomenti di importanza.

### Da SEGNAZZO PREMIAZIONE DI AGRICOLTORI

(26). — Domenica 28 corrente, alle ore 11 nella Sala Municipale avrà luogo la distribuzione dei premi agli agricoltori

lori premiati nel 2º Concorso Comunale per la Battaglia del Grano.

In tale circostanza il dott. Bottré, direttore della locale Sezione di Cattedra terrà una conferenza sulle concimazioni primaverili.

### Da AMPEZZO Un pauroso scontro tra un'auto e un carro

(26). — In località di S. Antonio, ieri transitava con un carro, trainato da due cavalli, il negoziante signor Guaspari, proveniente da Rimondo. Sul carro vi erano quattro maiali.

In senso inverso sbucò sulla strada una automobile guidata dal signor Pietro Melegon di Miele da Villa Sentina.

Il carro fu inevitabile e il carro, il carico ed i cavalli precipitarono con fracasso orrendo nel burrone che fiancheggiava la strada, rotolando giù in modo pauroso sino in fondo.

Il Guaspari si era per fortuna salvato saltando dal carro. Quando si rimise dallo spavento e corse a vedere dei cavalli, dei maiali e del carro, trovò un ammasso di carni e di rottami: il carro frantumato, e tutte le bestie uccise.

I viaggiatori dell'automobile non riportarono alcuna lesione.

### Da BUTTRIO FIORI D'ARANCIO

(26). — Stamane la leggiadra signorina Clotilde Laigra Bruni, di San Lorenzo di Manzono, ha giurato fede di sposa all'agregato Segretario politico a Vice podestà di Buttrio signor Vittorio Livoni.

Funziona da Ufficiale di Stato Civile il Podestà centenario signor Marcello Merlo, il quale dopo aver rivolto eloquente parole di circostanza in augurio ai novelli sposi offrì loro la tradizionale penna d'oro.

Al signor Livoni ed alla sua gentile consorte auguri di ogni felicità.

### Da MANTOVANO IN RIVIERA CONFERENZA AGRARIA

(26). — Domenica 28 corrente alle ore 11 in una Sala del Palazzo Municipale, il dott. Urbano Bottré, direttore della Sezione di Cattedra di Gemona Tarcento, terrà una conferenza sulla Battaglia del Grano.

In tale occasione saranno distribuiti i premi agli agricoltori che si distinsero nella coltivazione del frumento nella campagna granaria 1926-1927.

### Da GORIZIA Il Dopolavoro a Montespino

GORIZIA, 26. Ieri sera ebbe luogo in una sala comunale di Montespino, una adunata per la costituzione del «Dopolavoro» indetta dal solerte Podestà gr. uff. Francini.

Oltre a tutti i maggiori del paese ed agli insegnanti, intervennero una sessantina di agricoltori e negozianti.

Il Podestà dopo aver ringraziato gli intervenuti per aver risposto compiaciuti al suo invito, cedette la parola al maestro Vodopivec, il quale spiegò i vantaggi sia dal lato morale che culturale offerto dall'istituzione del Dopopolavoro.

Con segni di attenzione e di consenso venne seguita l'esposizione fatta dal Vodopivec, dopo di che i presenti in massa vollero iscriversi a questa Sezione.

Il Podestà nominò un ristretto Comitato provvisorio, il quale sicuramente si porrà al lavoro affinché anche il Dopopolavoro di Montespino sia degno del consorzio della Provincia.

### I CAMPIONATI SOCIALI dell'Audax

I campionati sociali dell'Audax sportivo italiano di Gorizia, avranno luogo il giorno 5 febbraio. Le prenotazioni si ricevono presso il signor Guido Primas in via Garibaldi. Per domenica la sezione escursionistica dell'Audax indicherà una gita di allenamento, alla quale possono partecipare tutti i soci.

### FERITO IN RISIA

Giovanni Volk, da Gradiscutta, trovando guai per ragioni di fittesagg con il contadino Michele Saksida, riportava varie ferite e contusioni giocate guaribili in 4 giorni. Il Volk fu denunciato alle autorità.

### DETTORI di materiale bellico

I Carabinieri denunciavano alle competenti autorità Feligio Visinini, Giovanni Cantarutti e Valentino Boni, contadini da Brazzano, per detenzione clandestina di materiale residuo dalla guerra.

### DENUNCIA

Maria Spessot, di 42 anni, abitante in via Seminario N. 13, intervenendo presso la Federazione Nazionale Fascista è stata denunciata alle competenti autorità per furto continuato, in danno dell'O. N. D. della quale vennero a mancare circa 250 lire, delle quali 50 furono recuperate.

### UN EVASO DAL MANICOMIO

In via Rastello stamane un giovane evidentemente affamato, fu sorpreso a stendere la mano ai passanti per chiedere l'elemosina. Accompagnato in Questura fu identificato per il demente Riccardo Schivitz Hoffer, da Trieste, di 31 anni, evaso dal Manicomio di Venezia dove era stato internato.

Lo Schivitz Hoffer fu accompagnato nella casa di salute dal Fatebenefratelli in via dell'Isola.



## CRONACA UDINESE

## Per l'autostrada Udine - Trieste

## La parola di un tecnico

Il giorno 20 gennaio u. s. ad una riunione del « Rotary Club » di Trieste l'ing. Baldi ha letto una relazione sul progetto dell'Autostrada Udine-Trieste con due diramazioni: Gorizia-Trieste ed Udine-Cervignano-Trieste.

La relazione era accompagnata da un preventivo di spesa di 130 milioni.

Poiché il progetto riguarda la nostra regione è opportuna e giustificata qualche osservazione su di esso.

Convegno con l'ing. Baldi che nello studio del tracciato di questa autostrada ci sono due fattori di grandissima importanza e cioè: il fattore turistico ed il fattore militare. Ritengo anzi che il fattore militare abbia ancor maggiore importanza che il turistico e ciò per il fatto che il finanziamento per l'esecuzione dell'opera potrebbe trovare dal Governo per questo titolo un concorso valido, direi quasi indispensabile. Ed a questo proposito richiamo l'attenzione su di un punto della « Relazione » per il secondo Congresso Nazionale dell'Automobile in Milano maggio 1927, ove lo autore avv. Sileno Fabbri parlando del problema delle Autostrade in Italia conclude dicendo: « A garanzia che si costruiscono autostrade soltanto dove esiste uno stato di necessità, il finanziamento deve trovare la sua base nel capitale privato, integrato dalla garanzia governativa e dal concorso che gli Enti pubblici interessati crederanno di poter fornire in proporzione dei vantaggi che loro deriveranno ».

Fattore indispensabile per la costruzione di una o più autostrade è dunque la « necessità » che sarà sempre più sentita qualora nella zona ci sia insufficienza di strade, traffico rilevante e notevole sviluppo dell'automobilismo, e vantaggi effettivi come diminuzione di distanze e di interessi comuni fra le

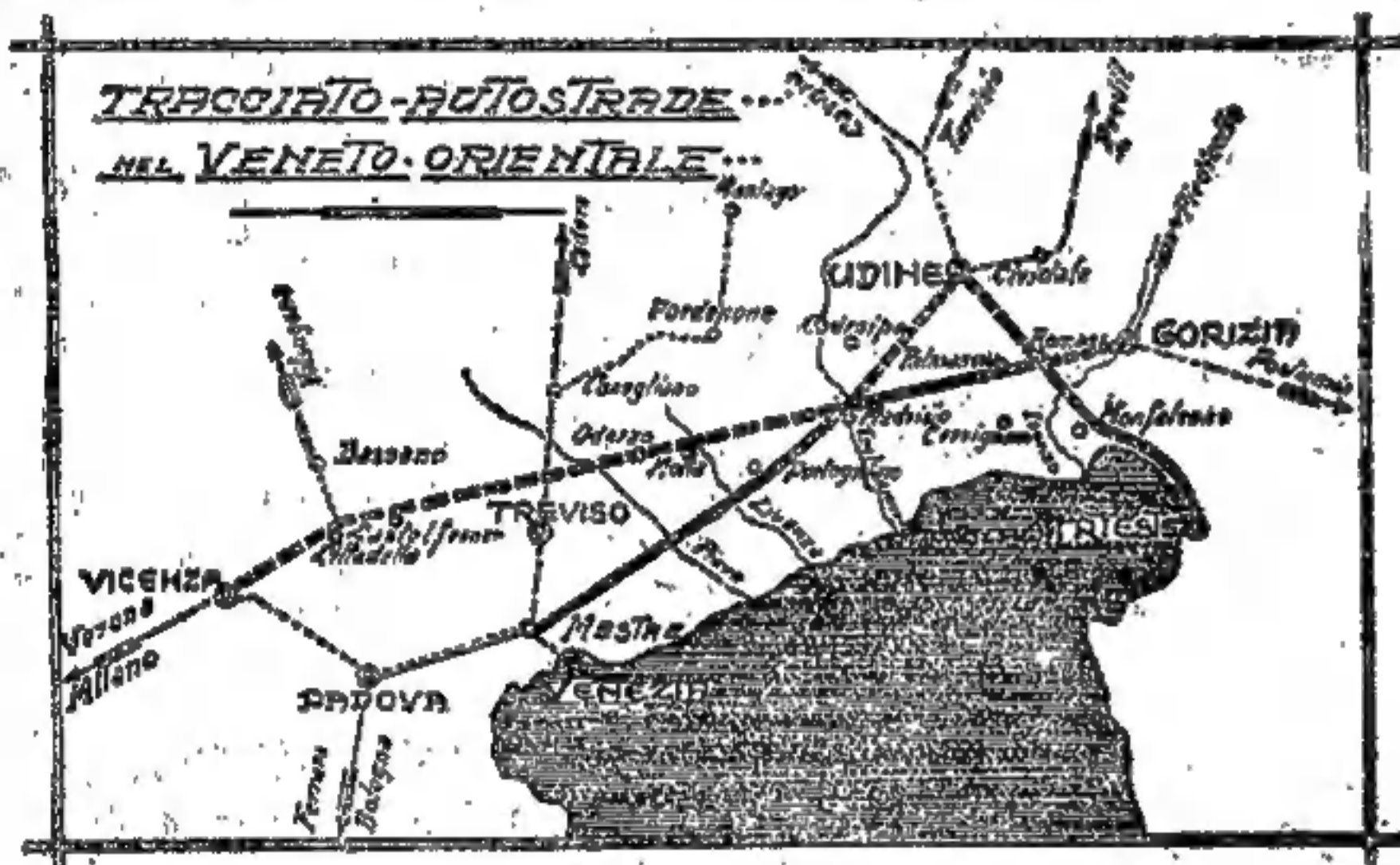
città, avvicinamento ai valichi del confine, facilitazioni nel caso di mobilitazione di truppe verso i confini.

Quest'ultima ragione è la più importante nel nostro caso.

A mio giudizio, affinché la nuova autostrada risponda pienamente a questo suo scopo, bisogna introdurre una piccola variante nel progetto dell'ing. Baldi e cioè, fermi restando i tronchi Mestre-San Sisto di Livorno (Km. 43) e Monfalcone linea Trieste (Km. 21 circa), bisogna spostare più a nord i tronchi S. Sisto-S. Giorgio e S. Giorgio-Monfalcone, complessivamente circa Km. 71, portandoli su di un tracciato S. Sisto-Portogruaro-Nuovo ponte sul Tagliamento fra Bolzano e Madrisio-Palmanova-Romana-Monfalcone, complessivamente circa Km. 76, dunque con un allungamento di circa Km. 5 sulla totale distanza Mestre-Trieste.

L'inconveniente del maggior percorso è largamente compensato dal vantaggio che si può ritirare sia per l'avvicinamento di Trieste ai due capoluoghi delle province Friulane ed ai valichi di confine della Carnia, di Tarvisio, del Predil; sia per usufruire del nuovo ponte sul Tagliamento di riconosciuta necessità militare.

Ricordo che la Commissione Reale per la Provincia del Friuli, nella seduta del 19 giugno 1926, richiamandosi alle iniziative dell'on. senatore generale Dall'Oglio in ordine al ponte di Madrisio, in considerazione della grande importanza degli interessi economici, regionali, politici e militari soddisfatti dal progettato manufatto, deliberava di partecipare al Consorzio dei Comuni a tal fine costituito e d'invitare i parlamentari del Friuli ad unire la loro azione a quella promossa dal senatore Dall'Oglio per la sollecita presentazione del disegno di legge preannunziato dal Ministero dei L. P. P. per la costruzione di detto ponte.



Se lo Stato deve concorrere alla costruzione del nuovo ponte sul Tagliamento non si può pretendere che questo sia fatto vicino a quello esistente di Latisana dal momento che c'è la sentita necessità di costruirne uno situato quasi a metà distanza fra quello di Casarsa e quello di Latisana. Così se si desidera che le province di Udine e Gorizia concorrano alla spesa dell'autostrada bisogna che il tracciato di questa si sposti un po' verso il nord per servire agli interessi delle parti alte di queste due province. Non si potrà pretendere che nella nostra Regione si costruiscono due strade parallele una per la parte alta l'altra per la parte bassa. E poi c'entra anche il fattore turistico, quello cioè che dovrebbe tenere conto del movimento di macchine nazionali ed estere verso i valichi della frontiera e verso i centri turistici alpini.

Lo studio del tracciato della prima autostrada della nostra Regione deve essere accompagnato da un piano regolatore di tutte le future autostrade del Veneto orientale. Anzitutto ci collegheremo per Mestre-Padova-Bologna alla capitale del Regno. In un avvenire, speriamo non lontano, ci collegheremo direttamente con la Lombardia e col Piemonte.

Questa seconda autostrada anch'essa di grande importanza dal punto di vista militare e turistico, dovrà essere pedemontana, ossia dovrà passare non lontano dallo sbocco delle vallate del Tagliamento, del Meduno, del Piave, del Brenta, dell'Adige. Io ritengo che il tracciato più indicato sia quello della strada romana chiamata « Postumia », tracciato quasi a rettilineo, e quindi più breve, che collegherà a Gorizia, Romana, Ponte di Madrisio, Motta, Oderzo; Nuovo ponte da costruirsi sul Piave al passo di Polina, Treviso, Castel Franco, Cittadella con Vicenza, estremo dell'autostrada Verona-Venezia già progettato dall'ing. Antonio Saccardo di S. Sisto secondo i criteri fissati dal gr. uff. Piero Puricelli. Questa nuova autostrada « Postumia » avrà in comune con Mestre-Trieste il tronco Pont ed Madrisio-Romana di circa 35 Km. Gli estremi di questo tronco saranno collegati

con Udine così da Vicenza, da Venezia, da Trieste per Gorizia si potrà accedere ai valichi di Postumia, di Longaulo, di Piedicollina; per Udine a quelli del Predil, di Tarvisio, di Monte Croce Carnico. Con questa piccola variante al progetto dell'ing. Baldi e con l'attuazione dell'autostrada Postumia e dei suoi collegamenti con Udine si avranno le seguenti distanze approssimative (tra parentesi sono messe le distanze attuali desunte dalla tabella del giornale R. A. C. I.): Trieste-Mestre Km. 140 (172); Trieste-Venezia Km. 189 (213); Trieste-Udine Km. 50 (70); Trieste-Gorizia Km. 48 (48); Udine-Mestre Km. 100 (128); Udine-Venezia Km. 149 (170); Udine-Gorizia chilometri 49 (45); Gorizia-Mestre Km. 121 (154); Gorizia-Venezia Km. 170 (208).

Poiché le autostrade costano molto e purtroppo non abbiamo i mezzi per costruirne parecchie bisogna per ora limitarsi alle più necessarie, a quelle che possono servire a più scopi e che di conseguenza possano trovare giustificati i notevoli sussidi dallo Stato o dalla Provincia oltre che dai privati.

Voglio sperare che il benemerito Automobile Club di Udine intervenga a tempo e si accorderà con l'Ente Autostrade Venezia Giulia che sta per sorgere per risolvere con vantaggio l'importante problema delle autostrade del Friuli e del Veneto Orientale.

Ing. SERGIO PETZ

## Il « Popolo di Trieste »

Facendo eco a quanto è stato da noi scritto, il contraltro triestino così scrive nel numero di ieri:

« Lo scorso venerdì si è ampiamente parlato al « Rotary Club » di Trieste dell'autostrada Trieste-Venezia, e l'argomento ha dato luogo ad un interessante discussione, mentre l'ing. Baldi, progettista per conto dell'Automobile Club, ha fatto una non meno interessante esposizione tecnica.

Ora il progetto comporta anche un rettilineo di chilometri 22,400 il quale, partendo da Udine andrebbe fino a Strassoldo, dove s'innesterebbe all'arteria principale.

Sarebbe oltreoceano voler parlare del l'interesse vitale costituito per la no-

stra città da un collegamento diretto, mediante una buona strada, con la capitale della Venezia Giulia, dato che questa necessità è stata già altre volte prospettata e discussa.

Ora noi vorremmo semplicemente che questo bel progetto, oltre che attirare l'attenzione di Venezia e di Trieste, attirasse un po' anche quella di Udine, la quale dovrebbe sentir il bisogno di intervenire portando il suo contributo agli studi che si stanno facendo.

Tenuto presente che oltre al collegamento con Trieste, Udine deve pensare anche a quello, non meno vitale, con Gorizia, noi ci domandiamo se il progetto Baldi, in quanto si riferisce al raccordo con la nostra città, non possa essere suscettibile di qualche miglioramento o variante, che permetta lo studio di un tronco che possa servire, oltre che allo scopo principale, anche parzialmente all'altro del congiungimento con Gorizia. Non ci sembra che per questo la distanza di 62 chilometri fra Udine e Trieste, prevista dal progetto, venga di molto aumentata, se non addirittura diminuita.

## L'Assemblea dell'Automobile Club di Udine

Sede provinciale del R. A. C. I.

Ieri mattina nella magnifica sede sociale di via Mercatovecchio, angolo via del Carbonio, si è riunita l'Assemblea dei soci dell'Automobile Club di Udine, Sede provinciale del Reale Automobile Club Italiano (R. A. C. I.).

Alla importante riunione intervennero il Direttore al completo e cioè i signori ing. Carlo Minazio, ing. Mario Errera e dott. Timo Danielli.

Numerosi i soci intervenuti i quali chiamati a presiedere l'assemblea il dott. Antonio Volpe.

## La relazione

L'ing. Minazio, da lettura della relazione del Direttore della quale diamo i punti salienti:

Nella seduta del 31 dicembre 1927 il Consiglio Direttivo eletto nell'assemblea generale del 14 maggio 1927 rassegnava le dimissioni giustificate dalla necessità di dover uniformare allo Statuto del R. A. C. I. che limitava il numero dei consiglieri di ogni sede Provinciale, proporzionalmente al numero dei soci. Esposte le ragioni per le quali fu eletto un Direttorio di tre membri scelti fra i consiglieri ai quali veniva anche affidato il preciso compito di indire l'Assemblea per la nomina del nuovo Consiglio, il Direttorio illustra l'opera svolta dal Sodalizio per passare poi all'esposizione del Bilancio annuale ed all'approvazione dello Statuto definitivo. Prima di tutto però, sicuro di interpretare i sentimenti di tutti i soci, rivolge il più fervido e deferente omaggio al Presidente onorario S. A. R. il Principe di Udine, rinnovando i più sentiti ringraziamenti per i voti augurali inviati al Sodalizio (vivissimi applausi).

L'anno decorso fu quasi per intero dedicato alla « organizzazione interna » dell'Ente e alla scelta della sede.

Esposito come funziona il servizio di esposto in città e in provincia con una speciale delegazione a Pordenone di cui è titolare il cav. Arturo Cattaneo, la relazione illustra il servizio di distribuzione delle targhe che si svolse nel migliore dei modi e la nuova istituzione giuridica affidata al R. A. C. I. e cioè l'istituzione del Pubblico Registro Automobilistico, sistemato negli uffici dell'Automobile Club, ha potuto essere in breve tempo organizzata, merca l'opera indefessa e tenace del Direttore cod. Ugo Zilli e dei dipendenti tutti, riuscendo a compiere fino ad oggi l'enorme lavoro di prima iscrizione di oltre 3000 macchine (applausi).

La relazione tratta quindi della istituzione dei vari posti di custodia, di un primo posteggio in via Mercatovecchio e della ottenuta concessione di una area in piazza Patriarcale in caso di eccezionale afflusso di autoveicoli in città. Fu ottenuta una equa riduzione nel costo della benzina a favore dei soci; fu affrontato lo scabroso problema della disciplina della circolazione (risolvendo « efficaci » mezzi di tutela contro la veramente indegna caccia all'automobilista. Membri del Consiglio ebbero colloqui col Genio Civile, col Comando del R. R. C. C., con l'Ufficio di Polizia urbana ed infine con S. E. il Prefetto, socio onorario, d'accordo col quale, dopo la presentazione di un memoriale, fu decisa la istituzione di guardie giurate nelle persone dei componenti il Consiglio e furono inviati tutti i soci a voler informare la sede ogni qualvolta ritenessero lesi ingiustamente i loro diritti, per ottenere la tutela morale e legale.

La istituzione di guardie giurate fu esposta quando il Governo Nazionale ha deciso la creazione della Milizia stradale. Sia essa, la benvenuta anche perché istituita per interessamento diretto del R. A. C. I.

Trattato ampiamente il problema stradale, la relazione espone i dati finanziari del bilancio sociale e del preventivo per il corrente anno.

La relazione così conclude: « Ultima cosa che la nostra esposizione, rassegniamo nelle mani del sig. Presidente di questa assemblea, il nostro mandato: E con il profondo convincimento di aver modestamente assolto i compiti affidati, facciamo voti perché il nostro Sodalizio, sortita dalla collaborazione fervida e attiva di tutti i soci, combatta con sempre rinnovata energia per la diffusione e lo sviluppo dell'automobilismo in Italia, seguendo le direttive che il R. A. C. I. ha tracciato e che hanno l'alta approvazione di S. E. il Capo del Governo » (Applausi).

Il Presidente dott. Volpe sottopone all'assemblea la relazione che è approvata all'unanimità e con plauso al Direttorio.

Le nostre non sono, e non potrebbero essere, che supposizioni: però vorremmo che la questione fosse presa in tempo a cuore dalle nostre amministrazioni, perché, ci sembra, la tutela dei nostri più vitali interessi, prima che agli altri, spetta a noi stessi ».

Come i lettori vedono, il problema è visto dall'ing. Petz da un punto di vista più complesso e generale, in quanto egli tratta di tutto un sistema di autostrade, dalla Lombardia verso il confine Orientale. E non è chi non veda che se una tale soluzione potesse essere adottata, grandi ne sarebbero i benefici per le province e per i capoluoghi di Udine, Gorizia e Trieste. Ma noi crediamo che di fronte al rapido concretarsi della Venezia-Trieste, Udine non possa astenersi dall'intervenire nelle discussioni di un problema che direttamente la interessa rimanendo in attesa di altre problematiche soluzioni.

Pubblicheremo un grafico della soluzione da noi propugnata.

(N. d. D.).

## Ed ora basta....

Tutti sanno ormai che non esiste che una sola tintura che sa ridare al capello bianco e spento lo splendore della gioventù e questa, Tintura è la MARLEY. Adoperare un'altra marca vuol dire rovinarsi o la salute o avere la testa di cento colori.

Siete avvisati!  
UDINE: A. GABASSI, Via Daniele Manin 4 - MILANO: BERSELLI, Via Bossi 7.

## Il 2 Febbraio 1928

La data seria e certa dell'estrazione dei numeri della Grande Tombola Nazionale che ha premi per L. 500.000 compreso fra questi anche quello della « Cinquina di L. 60.000 ». Una vera soddisfazione è quella di poter molto facilmente, con pochissima, spesa e con nessuna fatica guadagnare la « Invidiabile somma di L. 200.000 » od altra somma, sempre di cifre abbastanza elevate, acquistando una cartella di questa benefica, patriottica ed umanitaria Tombola Nazionale che è un beneficio totale dell'Ambulatorio Medico Chirurgico con Sanatorio per la cura Termale degli Invalidi di Guerra in Acquasanta.

OGNI CARTELLA COSTA DUE LIRE e si trova in vendita in in tutto il Regno dove vi è l'apposito avviso, nonché in « ROMA presso la Commissione Esecutiva, Via Araceli, 3 ».

Sono pure in vendita le Buste della Fortuna (titolo giustamente appropriato) formato di 9 cartelle e contenenti ogni busta tutti i 90 numeri e costano L. 18.

Non acquistando almeno una cartella oppure una Busta della Fortuna non si può avere la probabilità di formarsi una vera e duratura agiatezza, con una reale spesa.

Ultimissimi giorni di vendita.

## MAGROGEN

DIMAGRANTE EFFICACISSIMO

Il Magrogen in un mese diminuisce il peso del corpo di 5 o 6 chilogrammi. Dimagrire per la signora significa diventare belle, per gli uomini diventare giovani. Il Magrogen non ha azione nociva sul sangue, sul cuore, sulle arterie, sui reni o sull'intestino. Il potere del Magrogen si spiega attraverso la crina. Ricevendo L. 18 la scatola, 34 le scatole anche sotto forma di franchi spedite raccomandate ovunque anche all'estero. Scrivere Prof. Dott. P. RIVALLA, via Magenta, 11 - Milano (9) - Telefono 55-588.

## MALATTIE D'ORECCHIO, NASO E GOLA

Dr. V. C. CAMPANILE

UDINE - Via Aquilina, sopra la Farmacia Sileri  
Sabato e PORDENONE presso il Dr. Brunetta  
Corso V. Emanuele, 65

## CASA DI CURA

A. Cavarzerani

per chirurgia - ginecologia - ostetricia - Ambulatorio dalle 11 alle 5 pomeridiane, TUTTI I GIORNI.  
UDINE - VIA TREPOLO N. 14

ASMA ESPIC

## Fate conoscere

al Pubblico

la Vostra Ditta

il Vostro Lavoro

i Vostri Prodotti

Per la Pubblicità sul nostro giornale rivolgetevi alla

Soc. An. A. MANZONI & C.

UDINE

Via Lovaria 2 - Angolo Via Prefetto.

Il mezzo più semplice alla portata

DI TUTTI

in pubblicità su giornali

Avvisi Economici

che vi permetteranno immediatamente di conoscere tutti che potete che voi desiderate, o tutti che desiderate che voi possedete. Rivolgetevi esclusivamente all'Ufficio Pubblicità

300, AN. A. MANZONI & C.

UDINE, VIA LOVARIA, 2 (angolo Via Prefetto)

LA GRANDE DIFFUSIONE DEI

«GIORNALE DEL FRIULI»

sostituisce il mezzo più rapido ed economico di propaganda di scambio merce, servizi, compra, vendita, affittanze, villeggiature, ecc.

Gli Avvisi Economici

(collettivi)

costano Cent. 20 la parola, minimo 5 e 4 più Cent. 20 per volta per tassa giornale.



## Il regolamento sul cemento armato

I lettori furono informati recentemente, con un articolo dell'ing. Enrico Del Fabbro, sulle nuove norme riguardanti la opera in conglomerato cementizio semplice ed armato, approvate con il Decreto Reale N. 1941 del 1° settembre 1922, pubblicato sulla « Gazzetta Ufficiale » dell'11 novembre u. s.

Tale regolamento, assai atteso dai vari ceti interessati, produttori di cemento, produttori di ferro, progettisti, costruttori o committenti, all'atto pratico presentò parecchie difficoltà di applicazione, ed alcune delle prescrizioni in esso contenute apparvero non troppo felicemente determinate.

In seguito a ciò, per iniziativa soprattutto del Sindacato Ingegneri, venne avanzata al Ministero dei L. L. P. P. domanda, affinché l'applicazione del regolamento venisse sospesa per sei mesi, allo scopo di consentire nel frattempo la revisione delle norme, che maggiormente erano state criticate, nonché la organizzazione degli uffici prefettizi, chiamati a vigilare sulla esecuzione delle opere in oggetto.

Il Ministero acconsentì ad una proroga di soli due mesi, così che dal giorno 11 del corrente gennaio il cosiddetto regolamento del cemento armato dovrebbe essere entrato in vigore.

Senonché nulla è preparato per la sua applicazione, né d'altra parte, almeno integralmente e per ora, questa sarebbe possibile.

Si aggiunga che, presentato il Decreto al Parlamento per la sua conversione in Legge, la Camera ritenne che esso meritasse uno speciale esame, e nominò a proprio Relatore l'on. ing. Galeazzi, Segretario Generale del Sindacato Nazionale Ingegneri. Così i Sindacati professionali, che non erano stati prima interpellati, quantunque si trattasse di questione tecnica di tanta importanza, vennero ad essere indirettamente chiamati in causa. Infatti l'on. Galeazzi si fece premura di mettersi a contatto con i vari Sindacati, i quali, dopo ampie discussioni, nel proprio seno si fra loro, fissati i punti cardinali della questione, incaricarono l'ing. prof. Danusso del Politecnico di Milano, di raccogliere in apposita relazione i desiderata delle diverse categorie interessate, armonizzandole anche là, dove queste potevano essere tratte a divergenti soluzioni.

Non è questa la sede adatta per dire quali dovrebbero essere le proposte per quanto riguarda l'accettazione dei materiali cementizi e dei materiali ferrosi, proposte che hanno bensì riflesso grandissimo nelle costruzioni in cemento armato, ma soprattutto riguardano i rispettivi industriali produttori: e nemmeno è da parlare qui delle norme sui carichi limiti e sul disarmo dei caselli, che, quali sono fissate nell'attuale regolamento, annullerebbero tutti i progressi che sono stati fatti negli ultimi anni e che è desiderabile abbiano da continuare, nella fabbricazione dei cementi di alto pregio.

Mi limiterò ad accennare alla tutela, che dovrebbe essere esercitata dall'Autorità Prefettizia.

Insomma le attuali norme sono generali, e tutte le opere in conglomerato cementizio, semplice ed armato, cadono sotto le sanzioni del Decreto. Ciò evidentemente non voleva il legislatore, in quanto l'applicazione rigorosa delle norme verrebbe a riguardare anche i blocchi di calcestruzzo di fondazione, o le murature in elevazione, od i modestissimi architravi al di sopra di una finestra, per ognuno dei quali si dovrebbero presentare progetto esecutivo, disegni particolareggiati a calcoli giustificativi. E' evidente che occorre dare una definizione, che delimiti le opere da regolamentare, e quelle che appartengono alla più semplice arte muraria.

Secondariamente non è da nascondere che il controllo severissimo e continuo di tutta l'opera dell'ingegnere dal momento che concepisce una costruzione in cemento armato, al momento in cui la consegna al committente, senza fare distinzione fra costruzioni correnti od eccezionali, fra l'ingegnere che e alle sue prime armi e non ha ancora dato alcun saggio di sé, ed i più provetti scienziati del cemento armato, ha urtato qualche suscettibilità. E' troppo giusto che una sorveglianza ci sia, ma anche qui deve esserci una misura. Gli ingegneri devono chiedere che questa vigilanza riguardi i casi singolari, non tutti i loro atti: non devono accettare quello che non accetterebbero, ad esempio, i medici, qualora si prescrivevano loro, per finalità non meno sane, di recarsi a visitare tutti i loro malati, accompagnati dal medico Provinciale.

Le attuali norme poi, a parte il fatto che riuscirebbero di intollerabile impatto nella pratica dei lavori (tutti sappiamo quante volte, all'ultimo momento, si debbano modificare i piani di una costruzione) darebbero luogo in breve ad una mole enorme ed inutile di documenti per gli archivi delle Prefetture.

Infine la vigilanza, che con le attuali norme verrebbe, in definitiva, affidata

agli Ingegneri appartenenti ai pubblici uffici, per evitare l'eccezione di favoritismi verso professionisti privati, potrebbe condurre dei giovani ad inesperti ingegneri, solo perché pubblici funzionari, a giudicare i loro più provetti ed anziani colleghi. Quello di sindacare l'attività di un collega è certamente lo incarico più delicato, che si possa affidare ad un professionista. Il meno, che si possa chiedere nel caso, è che sia stabilito fin d'ora come, e da chi, debba essere esercitata la vigilanza.

Concludendo, mi sembra che i punti principali dovrebbero essere questi: deduzione delle opere da regolamentare, controllo per i casi singolari, presentazione di progetti di massima, nomina di speciali commissioni di vigilanza, le quali, caso per caso, a seconda del progettista, del costruttore, delle caratteristiche dell'opera, potrebbero chiedere chiarimenti, calcoli, disegni, fare sopralluoghi, ordinare ispezioni, collaudi ecc. Potrebbero, non dovrebbero, consentendo così quella plastica applicativa che conducebbe a vigilare quello che deve essere vigilato, mentre l'attuale regolamento, troppo estensivo, finirebbe per non essere applicato, neppure là dove sarebbe indispensabile.

Ing. V. M.

## Università popolare

La fotografia del paesaggio - II. lezione

Allo scelto pubblico che vi assisteva, credo sia piaciuta molto di più la conferenza di stasera che quella di ieri.

La parte teorica, infatti, che fu trattata magistralmente dal dott. A. Pollitzer, fu Polleggi nella sua lezione di ieri sera ha lasciato il posto alla parte pratica.

Interessanti visioni di paesaggi alpini gustammo con lo stereoscopio a per mezzo di magnifiche proiezioni di cui l'oratore possiede un gran numero.

Grezzolney, Courmayeur, il Monte Bianco, il monte Rosa, paesaggi invariabilmente meravigliosi; campi di neve ove si addensano gran numero di sciatori; «batte» quasi sepolte sotto un bianco manto; sentieri aspri di montagna ove vediamo lo stesso oratore affacciarsi per avanzare; chiesette sperdute nella immensa distesa nevosa; boschi di abeti e di larici; carovane interminabili di gittanti; una collezione interessantissima di visioni insomma che la parola facile e chiara del conferenziere man mano spiegava.

In particolare modo il dott. D. Polleggi esaltò l'alpinismo e i suoi pregi, indicando tutti i presentati a coltivare questo sport, il più sano ed il più divertente.

La conferenza ascoltata con attenzione fu alla fine calorosamente applaudita e noi ringraziamo la queste colonne l'egregio dott. Pollitzer da Polleggi che per due sere ci ha instruiti e divertiti.

G. O.

## La conferenza di questa sera

Per una indisposizione sopravvenuta al chiarissimo prof. cav. uff. G. Del Puppo, il corso che egli doveva iniziare oggi su: «La casa» è rinviato al prossimo febbraio.

Questa sera terrà invece una interessante lezione su «La terra», l'egregio prof. sec. Leone Nigri, ben noto al pubblico dell'Università Popolare per la bella conferenza da lui fatta l'anno scorso sul tema «Divagazioni biologiche».

L'ingresso è libero. Nella riscaldata.

## Prossima dizione di versi

Il nostro pubblico, che si è mostrato curiosissimo ed amatissimo sempre di leggere o dire brani dei classici, può affrettarsi alla notizia che a giorni gli sarà dato di ascoltare uno dei primi dicitori che vanta l'Italia. Questi è il prof. Riccardo Piccoli, già insegnante di arte scenica e di letteratura poetica e drammatica nel R. Conservatorio di Bellini di Palermo, ora professore d'arte scenica nel R. Conservatorio di Giuseppe Verdi di Milano.

Riccardo Piccoli ha girato ormai per le principali città d'Italia, tenendo applaudite ed apprezzate lezioni di versi e conferenze sulla poesia e sul teatro drammatico a Ircio della sua scuola sono usciti molti insigni attori drammatici, fra i quali ad esempio Mimi Avineri e Tatiana Pavlova, a parecchi cantanti, che sono ora alla Scala, al Metropolitan di Nuova York, al Chicago e in insomma dimenticate che il più diotore viene alla capitale della guerra col giusto orgoglio d'aver combattuto in prima linea queste tenente di Phaneria.

Chi scrive questo, che non vuol essere un volgare «soffietto» (poiché simili mezzi di «reclamo» sono alieni dalla pratica della nostra scuola), sapendo della bravura del dicitore fece appositamente un viaggio a Treviso circa due anni or sono per godere la nobilissima musica; ed è lieto oggi di poter dire o quel lode del magistero d'arte di Riccardo Piccoli.

In uno dei prossimi giorni sarà pubblicato il programma e saranno dette alcune cose sul genere di perfetta dizione dell'illustre professore.

## Società S. Vincenzo De Paoli

Conferenza della SS. Annunziata

Offerte pervenute a questa Conferenza per beneficenza durante il mese di Dicembre 1922:

Carnalutti Guido L. 30 - dott. G. Barbina, 5 - Menazzi Venesio, 40 - comm. dott. D. Rubini, 50 - co. rag. Berni Macola, 15 - cav. Arturo Miani, 10 - Famiglia Barbero, 25 - N. N., 50 - N. N., 25 - Leonarduzzi, 5 - Forciniti, 10 - Fontanini Alessandro, 20 - avv. A. Feruglio, 20 - N. D. M. De Stabile Giacomo, 20 - De Paoli Francesco, 50 - avv. comm. M. Petrosillo, 10 - rag. Silvio Conti, 10 - Giuseppe Zuccheri, 10 - Mario Franceschini, 10 - Luigi Roselli, 25 - co. G. De Pumi, 10 - Fratelli Gollusini di Luigi, 20.

Offerte pervenute nel mese di gennaio 1923:

Per onorare la memoria della signora Anna Micheletto: avv. comm. M. Petrosillo, L. 25 - Amadio Ernesto, Francesco Tullio, Fabrizio G. P. Scovaglio, chi Eur. Scalon Existo, Scalon Br-

no, Zanussi Spartaco, Gian Antonio, ciascuno L. 5 - Per onorare la memoria del signor Peratoner Alberto: avv. comm. G. B. Biasacchi, L. 20 - Per onorare la memoria del compianto dott. De Fornara, cav. A. Nimis, dott. L. Ballico, L. 20 - Per onorare la memoria del signor Bertani: avv. Angelo Ferruglio, 10.

## L'Arcilibro

L'Alleanza Nazionale del Libro ha distribuito in questi giorni ai suoi soci l'Almanacco del 1923: «L'Arcilibro», un ricco volume di 500 pagine fornito di tutte quelle notizie e quelle illustrazioni che possono interessare gli amici del libro.

Il volume ideato, compilato, stampato, diffuso in poco più di due mesi, contiene l'indirizzo di tutti gli scrittori italiani, una rassegna dettagliata ed interessante di tutto il movimento letterario dell'anno passato ed un resoconto dell'attività intellettuale italiana nelle varie discipline durante il 1922.

Ma c'è di più. Volete sapere come i nostri romanzieri, i nostri poeti, attendono al loro lavoro? Volete sapere come si diventa editori? Volete sapere come si fa un giornale? Volete sapere come si crea una biblioteca? Basta che voi apriate «L'Arcilibro» ed ogni vostra domanda sarà soddisfatta.

Anche le più interessanti istituzioni aventi scopi intellettuali del nostro paese sono adeguatamente illustrate nel bel volume dell'Alleanza N. L. agli archivi di Stato; dai salotti intellettuali alle biblioteche governative; dalle grandi Case Editrici agli altri istituti amici del libro italiano.

«L'Arcilibro» è un volume utile a molti e non è che il primo tentativo di un vero Almanacco del libro stampato dall'Alleanza al quale ne seguiranno altri negli anni venturi, più ricchi e più vasti di quello venuto ora alla luce.

Ma chi lo vuol acquistare non lo trova presso i librai. L'Almanacco è tanto prezioso che è stato riservato solo ai soci dell'Alleanza. Chi ne desiderasse un esemplare bisogna iscriversi all'Alleanza e l'Alleanza glielo regalerà senza fargli sborsare neppure un quattrino.

E vi ha qualche cosa di più interessante che ciò mentre la quota d'associazione all'Alleanza è di L. 12 e dà diritto fra le molte cose al dono dell'«Arcilibro», l'«Arcilibro», se acquistato separatamente, costerebbe molto di più.

Iscrivetevi dunque all'Alleanza Nazionale del Libro e così mentre acquisterete il bel volume darete il vostro consenso ed il vostro contributo alla grande organizzazione nazionale sorta per la diffusione e l'avvenire del libro italiano.

## Lettere dalla Libia

L'Ufficio Stampa del Comando 69. Legione «Tagliamento» ci comunica: Portiamo a conoscenza della Camice nera dipendenti la seguente lettera già venuta dalla Libia, che è sufficiente a dimostrare lo spirito dei militi friulani in Africa:

«Agedabia, 9 gennaio 1923. Un gruppo di militi friulani della lontana Libia e dallo sconfinato deserto africano, ricordando con fervore la nostra amata e indimenticabile Legione «Tagliamento», sperando di trovarla sempre più bella ed organizzata. Quando noi, ba' de camice nero d'Africa, ritorneremo nella nostra patria, dopo aver compiuto il nostro dovere di militi, compiremo il nostro dovere di cittadini friulani, pronti a qualsiasi appello della nostra Legione! A nome di tutte le Camice nere friulane d'Africa, inviamo un fervido saluto a tutta la Legione «Tagliamento», compreso il suo nuovo Comandante, Nino Macellari.

Per tutti la nuova nera.

f.to Simonetti Amadeo

P. S. - Se qualche milito volesse scrivere quest'«L» indirizzare: Alla Camice Nera Simonetti Amadeo, 2. Legione Libica, La Corte, 2.ª Centuria, Agedabia, (Cirenaica).

Con l'occasione il Comando di Legione prega gli Ufficiali dipendenti e in special modo quelli addetti all'istruzione premilitare, d'intensificare la propaganda per gli arruolamenti, facendo conoscere i vantaggi che offre la Libia alle giovani energie, della tranquillità e dell'attività operosa che vi imperano da tempo, nelle necessità che susseguono e consigliano l'invio nella terra italiana d'Africa di ottimi coloni, d'infaticabili lavoratori e di profondi conoscitori della terra, quali sono i friulani.

Due interessi dovrebbero servire da sprone ai signori Ufficiali ad impiegare nella loro opera di propaganda per lo arruolamento delle Camice Nere in Libia, tutta la buona volontà, l'interesse nazionale e quello dei singoli Militi, che accorrendo a servire la Patria in quelle terre lontane ma pur così vicine al cuore di tutti gli italiani, vengono ad esser messe al contatto con mille possibilità di poter trovare una definitiva sistemazione.

Il Comando di Legione è certo dello interessamento dei signori Ufficiali dipendenti e nutre la ferma speranza che a cominciare dal prossimo mese, altre squadre di militi saranno inviolate a portare il loro entusiasmo, la loro fede, e la loro opera, tra i carovati che in terra d'Africa hanno innalzato alle più scelte vette del valore, del sacrificio e dell'abnegazione, la santa Camice Nera.

## Società Dante Alighieri

Le gentili signore Ortensia Sartogved, Baschiera e Figlie, per onorare la memoria del loro Capo, cav. avv. Giacomo Baschiera, nel terzo anniversario della morte, hanno versato a questo Comitato la somma di lire cento. La Presidenza vivamente ringrazia.

## Beneficenza

Per onorare la memoria del signor Giuseppe Granato: offrono alla Casa di Ricovero L. 5. ciascuna le signorine: Beppina, Clara-Seren - Italia, Gilberti - Joandina, Albrici - Lucrezia Zilli - Teresina Muratori.

## Per l'ottorità dell'aeroporto 'Friuli,

L'Ufficio Stampa della Federazione Provinciale Fascista comunica le seguenti offerte pervenute al Comitato per l'aeroporto «Friuli»:

Raccolte dalla Sezione del P. N. F. di Fanna: Comune di Fanna, 10 - Sezione del P. N. F., 10 - Sezione Fascio Femminile, 10 - Società M. A. fra Lavoratori, 10 - Cooperativa Consumo, 10 - Mazzoli M., 5 - Del Fabbro V., 2 - Gandosi G., 2 - Bet A., 2 - Politi L., 2 - Amari R., 1 - Cadel F., 1 - Dimonvian P., 1 - Mion F., 1 - Mion R., 1 - Revelant, 1 - Zanetti A., 1 - De Marco R., 1 - Amato F., 1 - Bertossi L., 1 - Plateo F., 1 - Viviani G., 1 - De Marchi G., 1 - Tellini E., 1 - Segato L., 1 - Furlanis A., 1 - Marus Mion, 2 - Plateo C., 1 - Marus R., 1 - Fabbrie F., 1 - Narduzzi G., 1 - Bruni S., 2 - Girolami V., 5 - Meroni E., 5 - Maddalena S., 2 - Girolami A., 2 - Main L., 1 - Zanetti S., 2 - Plateo V., 2 - Bet F., 1 - Plateo B., 1 - Fuser L., 1 - Caprioli V., 1 - Bernardoni G., 1 - Moro A., 3 - Berolo G., 1 - Manarin D., 2 - De Marchi I., 1 - Aromi A., 2 - Maddalena E., 2 - Mian C., 1 - Cadel G. M., 2 - Cassini F., 1 - Brun L., 2 - Franceschini C., 1 - Narduzzi M., 1 - D'Agnoia F., 1 - Maddalena S., 1 - De Cecco N., 1 - De Marco R., 1 - Manarin V., 1 - Luisa P., 1 - Marcolin F., 1 - De Cecco R., 1 - Maddalena G., 2 - Manarin P., 2 - Ferrarini P., 1 - Toffolo M., 1 - Vantuzzo E., 1 - Milena G., 1 - Zanetti L., 1 - Tosi L., 1 - Zanetti P., 1 - Marchi V., 1 - Francescon E., 1 - Rosa M., 2 - Maddalena T., 4 - Maddalena Penbi, 3 - Penzi N., 1.10 - Pasqua M., 5 - Masutti G., 1 - Colonnello Marus, 1 - Cipolli M., 1 - Calligaro E., 1 - Muna G., 1 - Muraro L., 1 - Marcolin Masutti, 1 - Muraro F., 10 - Marchi R., 2 - Zorzi L., 1 - Tusi V., 2 - Brun Dal Re, 2 - Zanetti S., 1 - De Spirito, 1 - Rossi F., 1 - Santini V., 1 - Manaron P., 1 - Ret B., 2 - Marus A., 1 - Maddalena P., 5 - Zanetti P., 1 - dott. Viero S. - Girolami A. 5 - De Cecco A., 2 - Segato L., 3 - Celeste Colussi, 1 - avv. M. Marchi, 5 - Marchi A., 1 - ing. Plateo L., 5 - Marchi E., 2 - Stellon E., 2 - Zanetti F., 2 - Toffolo G., 2 - Zanetti A., 1 - Zanetti P., 1.60 - Zanetti D., 1 - Tat M., 1 - Tat L., 1.50 - Maddalena E., 5 - Maddalena G., 1 - Loric M., 1 - Maddalena V., 1 - Petrucco C., 2 - Petrucco L., 2 - Marcorin D., 1 - Mamrus G., 1 - Bernardoni T., 2 - De Cecco C., 1 - De Cecco R., 1 - De Cecco A., 2 - De Cecco C., 3 - Stellon M., 3 - Tellon L., 1 - Stellon M., 1 - Stellon A., 1 - Stellon L., 1 - Marus O., 2 - De Marco L., 2 - Marus L., 1 - De Cecco I., 1 - De Cecco C., 2 - N. N., 0.50 - Bruni M., 1 - Girolami A., 3 - Measso E., 1 - Di Luzio G., 2 - Balsano A., 2 - Di Luzio M., 2 - Avone Sante, 1 - Caspare Arba, 1 - Albuli E., 1 - Maddalena G., 1 - De Cecco G., 3 - Tot Luigi, 2 - Maddalena C., 3 - Petrucco P., 5 - Rosa L., 2 - Petrucco S., 5 - Roman C., 5 - Girolami A., 10 - Mion G. B., 5 - Zanetti A., 2 - Roman S., 1 - De Marco L., 2 - Mioni Ferrari G. R., 5 - Toffolo G. B., 4 - Luisa R., 2 - Cadel G., 2 - Brun Del Re R., 5 - De Cecco A., 5 - Rossi G., 2 - Maraldo A., 2 - D'Agnoia F., 2 - Banca Maniogo, 5 - Fioretto L., 1 - Tosi V., 1 - De Spirito T., 5 - Cadel G., 1.

Raccolte dalla Sezione del P. N. F. di Visco: Municipio di Visco, 20 - Ditta Gratton, 5 - Giolitti B., 5 - Fratelli Del Monaco, 5 - Verzegnassi M., 5 - Lazzeri G., 5 - Uvizzi M., 5 - Pazzut G., 5 - Pasqualis Ferriernig, 3 - De Paolo M., 2 - Bosco G., 2 - Bearrotto A., 2 - Malacca E., 2 - Urizzi E., 2 - Martina N., 2 - Felcher G., 2 - Scrimin F., 2 - Del Mestri G., 2 - Simon G. B., 2 - Suez G., 2 - Venturini A., 2 - Lusa G., 2 - De Monte M., 1 - Cusi L., 1 - Valdemarin E., 1 - Valdemarin G. B., 1 - Del Monaco G., 1 - Trevisan C., 1 - Silvestri R., 1 - Mesaglio G., 1 - Pasqualis A., 1 - Rutel T., 1 - Live A., 1 - Murador A., 1 - Piazzi S., 1 - Battistutta L., 1 - don Domenico Velicig, 1 - Milloch, 1 - Comelli B., 1 - Del Ponte G., 1 - Suez F., 1 - Milloch D., 1 - Bearzot G., 1 - Erbanet G., 1 - Minut L., 1 - Fudion G., 1 - Uvizzi E., 1 - Pizzaniglio G. B., 1 - Baldesi F., 1 - Cottoli F., 1 - Minus V., 1 - Cecotti G., 1 - Minus G., 1 - Bais, 1 - Mecchia P., 1 - Milloch V., 1 - Maur G., 1 - Baldesi A., 1.

## Nuove adesioni di piccoli industriali alla Fiera di Tripoli

Il Comitato Friulano per le Piccole Industrie comunica che il numero complessivo delle Ditte che hanno assicurato la loro partecipazione alla Fiera Campionaria di Tripoli, nella Mostra organizzata dall'Ente Nazionale per le Piccole Industrie, è di 22. - Diamo qui i nomi dei nuovi aderenti oltre a quelli già pubblicati giorni addietro:

Ditta Vittorio Pianta, Udine - Guida e registro telai per finestre - Fratelli Cummi, Talmassons: Attrezzi agricoli e aratri - G. B. Davide Corzarin, Cordenons: Apparecchi automatici per motoratrici - Paolo Vafoto e Figli, Buia Forche per fumo e stalla.

Con un numero così elevato di espositori il Friuli sarà una delle Regioni meglio rappresentate alla importante manifestazione coloniale e ciò torna a lode degli organizzatori e degli espositori stessi che hanno dimostrato lo spirito di comprensione della gente friulana, per la nobili gara del lavoro e della produzione.

Il Comitato Friulano per le Piccole Industrie avverte tutti gli interessati che l'invio dei campioni dovrà essere effettuato subito ed a grande velocità, volendosi dei documenti appositi, inviare inviti dall'Ente al seguente indirizzo: «Ditta Faky, Meeder e Gio. Casella Postale 1598 - Genova» in modo che i celi giungano a Genova non oltre «Sabato 1° febbraio p. v.».

Per qualunque informazione rivolgersi alla Segreteria del Comitato Friulano per le Piccole Industrie in Udine, Piazza Vittorio Emanuele, Loggia S. Giovanni, N. 5.

PREZZI ridotti 500 varietà di fiori CASPARINI - UDINE

## CONTI CORRENTI CON ASSEGNI "VADE-MECUM", DELLA Banca Commerciale Italiana

Nuova categoria di conti correnti che permette a tutti di valersi dell'assegno per i pagamenti, e a tutti di accettare gli assegni, sicuri che alla Banca esistono i fondi ad essi corrispondenti.

Tagli fino a L. 250 - 500 - 1000

Per l'apertura di Conti Correnti "VADE-MECUM", e per chiarimenti rivolgersi alle Filiali della BANCA COMMERCIALE ITALIANA

Il Re dei Saponi per barba

# COLGATE

Refill L. 5.50 Trovati ovunque

Più di mezzo secolo di consumo!!

## PASTIGLIE ALLA CODEINA del Dr. BECHER

efficaci contro tosse, pertossi, catarrhi, reucodini, abbassamenti di voce.

Genuine soltanto se acquistate nel loro rivestimento originale in fianco riprodotto.

Scatole piccole L. 4. - Franchi nel Regno L. 5. - grande L. 5.50

Farmacia MALDIFASSI di A. MANZONI & C<sup>o</sup> - MILANO e in tutte le buone Farmacie

INALAZIONI

## CHLORPHENOL

DOT. PASSERINI

DIAGNOSTICO DA CELEBRITÀ MEDICHE IL MIGLIORE DEI REMEDII

LE TOSSI (Laringiti, Bronchiti, Asma, Tisi)

EFFETTO PRONTO - INNOVATA ASSOLUTA - CERTIFICATI MEDICI contro - certa dose visita - Preparato nel Laboratorio della FARMACIA MALDIFASSI

10.00 con popolazione industriale ed 15.00 con popolazione rurale

CHLORPHENOL

DEL DOT. PASSERINI

ROMA Via di Pietra, 9

FARMACIA MANZONI

Milano Via Cordusio l'angolo della Borsa

Roma Via di Pietra 91.

## ESTRATTO DI CAMOMILLA MANZONI

Antispasmodico - calmante. Efficace e di pratica somministrazione nei CRAMPI DI STOMACO, COLICHE, ISTERISMO, INSOMNIA.

L. 5. = Franco nel Regno e Colonie L. 6.50

PURGANTE IDEALE

## PILLOLE RORR MANZONI

(PURGATIVE-DIGESTIVE)

NUOVISSIMO PREPARATO CHE OPERA FISIOLOGICAMENTE NELL'INTESTINO SENZA MOLESTIA E SENZA CAUSARE IRRITAZIONE

FRANCO NEL REGNO VERSO RIMBORSO ANTICIPO DELL'IMPORTO DIT

Prezzo alla scatola 3.50 per 3 scatole 9.50

FARMACIA MALDIFASSI DELLA A. MANZONI & C MILANO - PIAZZA CORDUSIO

Il solo VERO e GENUINO

## L. LUSER'S TOURISTEN-PFLASTER

(Taffetà dei Turisti)

centro i CALLI-INDURIMENTI e guetto i calli rotti, oltre al sordito di fabbrica "ALPINISTA" sovrapposto alla firma L. LUSER, portano anche la marca di fabbrica, qui riprodotta, della Società An. A. Manzoni & C. di Milano sola ed unica concessionaria per l'Italia e sue colonie.

In vendita presso la FARMACIA MALDIFASSI - MILANO, 6, Via Cordusio

## ESTRATTO di KEFIR

PREPARATO DALLA PREMIATA LATTERIA DI AGGIUNTO AL LATTE:

È utilissimo per i bambini lattanti nutriti artificialmente. È indispensabile per tutti coloro che digeriscono difficilmente il latte.

PRESO IN POLVERE

È efficacissimo nelle digestioni difficili e nelle malattie dello stomaco e degli intestini. Vince le diatrie più ostinate.

L'ESTRATTO di KEFIR è il più economico e il più sano dei digestivi

KEFIR

BORGOSATOLLO BRESCIA

Concessionari esclusivi per la vendita

A. MANZONI & C. Chimici-Farmacisti MILANO - ROMA - GENOVA

Prezzi grossi e particolari Farmacie

Cartine di 20 grammi una al prezzo di L. 1.50 (conposta posta L. 1.50)

Scatole di 50 gr. circa al prezzo di L. 3.50 (conposta posta L. 3.50)

Scatole di 100 gr. circa al prezzo di L. 6.50 (conposta posta L. 6.50)

Scatole di 250 gr. circa al prezzo di L. 15.00 (conposta posta L. 15.00)

Scatole di 500 gr. circa al prezzo di L. 25.00 (conposta posta L. 25.00)

Scatole di 1000 gr. circa al prezzo di L. 45.00 (conposta posta L. 45.00)

Scatole di 2000 gr. circa al prezzo di L. 85.00 (conposta posta L. 85.00)

Scatole di 5000 gr. circa al prezzo di L. 185.00 (conposta posta L. 185.00)

Scatole di 10000 gr. circa al prezzo di L. 385.00 (conposta posta L. 385.00)

Scatole di 20000 gr. circa al prezzo di L. 785.00 (conposta posta L. 785.00)

Scatole di 50000 gr. circa al prezzo di L. 1885.00 (conposta posta L. 1885.00)

Scatole di 100000 gr. circa al prezzo di L. 3885.00 (conposta posta L. 3885.00)

Scatole di 200000 gr. circa al prezzo di L. 7885.00 (conposta posta L. 7885.00)

Scatole di 500000 gr. circa al prezzo di L. 18885.00 (conposta posta L. 18885.00)

Scatole di 1000000 gr. circa al prezzo di L. 38885.00 (conposta posta L. 38885.00)

Scatole di 2000000 gr. circa al prezzo di L. 78885.00 (conposta posta L. 78885.00)

Scatole di 5000000 gr. circa al prezzo di L. 188885.00 (conposta posta L. 188885.00)

Scatole di 10000000 gr. circa al prezzo di L. 388885.00 (conposta posta L. 388885.00)

Scatole di 20000000 gr. circa al prezzo di L. 788885.00 (conposta posta L. 788885.00)

Scatole di 50000000 gr. circa al prezzo di L. 1888885.00 (conposta posta L. 1888885.00)

Scatole di 100000000 gr. circa al prezzo di L. 3888885.00 (conposta posta L. 3888885.00)

Scatole di 200000000 gr. circa al prezzo di L. 7888885.00 (conposta posta L. 7888885.00)

Scatole di 500000000 gr. circa al prezzo di L. 18888885.00 (conposta posta L. 18888885.00)

Scatole di 1000000000 gr. circa al prezzo di L. 38888885.00 (conposta posta L. 38888885.00)

Scatole di 2000000000 gr. circa al prezzo di L. 78888885.00 (conposta posta L. 78888885.00)

Scatole di 5000000000 gr. circa al prezzo di L. 188888885.00 (conposta posta L. 188888885.00)

Scatole di 10000000000 gr. circa al prezzo di L. 388888885.00 (conposta posta L. 388888885.00)

Scatole di 20000000000 gr. circa al prezzo di L. 788888885.00 (conposta posta L. 788888885.00)

Scatole di 50000000000 gr. circa al prezzo di L. 1888888885.00 (conposta posta L. 1888888885.00)

Scatole di 100000000000 gr. circa al prezzo di L. 3888888885.00 (conposta posta L. 3888888885.00)

Scatole di 200000000000 gr. circa al prezzo di L. 7888888885.00 (conposta posta L. 7888888885.00)

Scatole di 500000000000 gr. circa al prezzo di L. 18888888885.00 (conposta posta L. 18888888885.00)

Scatole di 1000000000000 gr. circa al prezzo di L. 38888888885.00 (conposta posta L. 38888888885.00)

Scatole di 2000000000000 gr. circa al prezzo di L. 78888888885.00 (conposta posta L. 78888888885.00)

Scatole di 5000000000000 gr. circa al prezzo di L. 188888888885.00 (conposta posta L. 188888888885.00)

Scatole di 10000000000000 gr. circa al prezzo di L. 388888888885.00 (conposta posta L. 388888888885.00)

Scatole di 20000000000000



